

PIANO DI MIGLIORAMENTO

(PTOF 2016/19)

Area di miglioramento scelta <i>Curricolo, progettazione, valutazione.</i>
Motivazione della scelta da parte della scuola <i>L'area scelta è quella che presenta maggior criticità nel rapporto di autovalutazione. Si ritiene che la riflessione e l'aggiornamento continuo dei curricoli e delle progettualità nei differenti ambiti siano azioni indispensabili per promuovere il successo formativo, innalzando i livelli di istruzione e le competenze degli alunni e riservando particolare attenzione alla valorizzazione delle differenze, alla promozione delle eccellenze e ai bisogni di ciascuno.</i>
Aspetti di miglioramento segnalati nel Rapporto di Valutazione <i>Partendo dalle criticità evidenziate anche grazie al percorso richiesto dal RAV, l'Istituto si prefigge come priorità a breve termine la riflessione sulla valutazione per ripensare il proprio agire nell'ottica di un miglioramento continuo. Al fine di migliorare l'offerta formativa, ci si propone inoltre di meglio definire secondo le recenti indicazioni normative il curricolo verticale, costruendo una più funzionale articolazione di attività, di metodi e di criteri valutativi coerentemente con i traguardi di competenza dei singoli ordini di scuola.</i>
Composizione del Gruppo di lavoro - indicare i nominativi e il ruolo <i>Il Gruppo di Valutazione e Miglioramento è costituito da:</i> <ul style="list-style-type: none">· Prof.ssa Rizzo V.- Dirigente Scolastica· Prof. Mascheroni F.- Collaboratore della Dirigente Scolastica (Secondaria)· Ins. Colzani M.C.- Responsabile di plesso (Infanzia)· Ins. Palopoli F.- Responsabile di plesso (Primaria)· Prof.ssa Colzani A.- Responsabile di plesso (Secondaria)· Prof.ssa Colombo S. - Funzione Strumentale Area Innovazione didattica e Valutazione d'Istituto· Ins. Ricciardi R. (Infanzia)· Ins. Colciago M.(Primaria)
Motivazioni della scelta dei componenti del Gruppo di lavoro Valutazione e Miglioramento <i>Il Gruppo di Valutazione e Miglioramento è composto</i> <ul style="list-style-type: none">· dalla Dirigente Scolastica perché è la responsabile prima e ultima del rapporto di valutazione dell'Istituto, delle decisioni, delle azioni e delle previsioni che riguardano lo stesso· dai membri dello Staff di Direzione perché hanno una visione ampia e al contempo specifica dell'Istituto, in particolare dei plessi di riferimento· dalla Funzione Strumentale Innovazione didattica e Valutazione d'Istituto perché rappresenta il referente di tale settore, ponendosi come figura utile a tendere all'uniformità nelle questioni valutative (creazione e aggiornamento di materiali e strumenti, documentazione dei processi, supporto alla diffusione delle idee/dei principi sulla base dei quali si delineano le azioni e le buone pratiche valutative del sistema scuola interno, degli alunni, dei docenti· da alcuni docenti delle Scuole dell'Infanzia e Primaria, per equilibrare la presenza di figure provenienti dai differenti plessi, considerando un valore anche l'incarico attribuito come referente e l'esperienza di uno di loro nella gestione delle attività relative alla Valutazione Nazionale Invalsi.· La Dirigente Scolastica e tutti i docenti hanno esperienza pregressa in azioni e in formazione nel settore "valutazione", alcuni anche come referenti delle iniziative promosse dall'Invalsi (prove nazionali).
Durata del Piano <i>Il Piano di Miglioramento ha durata triennale, intendendo il primo anno 2015/16 per la progettazione delle iniziative e solo parzialmente per la loro realizzazione, mentre il 2016/17 e il 2017/18 per l'attuazione e la migliore definizione dei riferimenti attraverso variazioni e modifiche ulteriori delle azioni/interventi.</i>
Risorse finanziarie <ul style="list-style-type: none">· MOF (si rimanda alla Contrattazione di Istituto)· Risorse in bilancio (si rimanda al Programma Annuale).
Risorse umane <i>Formalmente sono coinvolti nel gruppo di Valutazione e Miglioramento solo la Dirigente Scolastica e i docenti indicati sopra, ma nei fatti è prevista la partecipazione di tutti i docenti dell'Istituto, dal momento che l'informazione, l'esplicitazione e la discussione delle scelte e delle decisioni all'interno del Collegio dei Docenti garantisce la presenza di un consenso informato per tutti e la possibilità di esprimere critiche costruttive e avanzare proposte alternative migliorative di quanto già programmato, perseguendo il fine di un miglioramento continuo condiviso.</i> <i>Figure di rilievo risultano essere la Dirigente Scolastica e la Funzione Strumentale "Area Innovazione didattica e Valutazione d'Istituto", poiché meglio individuano e indirizzano gli altri verso le priorità, offrendo spunti di riflessione e di lavoro.</i> <i>Parallelamente diventa notevole e funzionale l'azione svolta dalle altre Funzioni Strumentali ("Area PTOF" e "Area BES") per diffondere ulteriormente tra i colleghi le proposte e le decisioni assunte nel Gruppo di Valutazione e Miglioramento, significandole nel loro percorso verso il miglioramento continuo, nonché per consentire di realizzare concretamente le azioni prima ipotizzate e studiate.</i>

Le iniziative e le idee dei componenti il gruppo Valutazione e Miglioramento vengono infatti inizialmente socializzate con piccoli gruppi di colleghi disponibili a condividere le riflessioni e a sperimentare le azioni, solo in un secondo momento, previo confronto di restituzione, il pensiero viene generalizzato e aperto alla discussione con tutti nel Collegio.

Non da meno risultano le figure degli specialisti che offrono la loro consulenza all'interno dell'Istituto, poiché consentono di calibrare in maniera più mirata - quindi di migliorare - gli interventi e le procedure dopo avere offerto un'osservazione privilegiata delle differenti casistiche e variabili delle situazioni in oggetto.

Risorse materiali

- Documenti e modelli di nuova creazione (per es. modello di valutazione dei progetti attivati, modello di PEC e nuovo Piano di Dipartimento disciplinare)
- Documenti pregressi (per promuovere confronti con le esperienze passate salvaguardando quelle significative, caratterizzanti l'Istituto, proficue e consolidate nel tempo)
- Laboratori, strumenti multimediali e LIM che consentono pieno utilizzo delle tecnologie per facilitare e favorire il confronto reciproco e l'attuazione di una didattica per competenze (non solo conoscenze) e di una successiva valutazione formativa e sommativa
- Spazi e momenti di dialogo apposito per il confronto reciproco (per es. Interclassi/Intersezioni/Consigli di classe/Collegi Unitari/Incontri di plesso/Incontri della Dirigente con i rappresentanti dei genitori in numero maggiore rispetto al passato).

Destinatari del Piano

I destinatari finali del piano sono l'utenza complessiva e i collaboratori /fruitori dei servizi offerti nell'intero Istituto Comprensivo, in particolare

- gli alunni e le famiglie
- i docenti
- il personale non docente
- gli operatori esterni all'Istituto che a diverso titolo collaborano con i docenti (Ente Locale, Associazioni, educatori, volontari, ...).

Finalità generali

- Offrire un curriculum di scuola adeguato ai bisogni dell'utenza, garantendo pari opportunità di apprendimento agli studenti delle varie classi
- Ridurre i divari negli esiti degli studenti in uscita
- Creare un sistema di analisi, monitoraggio e valutazione utile per i diversi settori dell'attività educativa e progettuale al fine di migliorare la gestione strategica dell'istituzione scolastica
- Potenziare la condivisione dei criteri valutativi degli apprendimenti degli studenti nell'ottica della continuità metodologica e didattica e del successo formativo.

Priorità e traguardi

Risultati scolastici

Promozione del successo formativo

- Promozione di omogeneità e condivisione nella continuità valutativa

Competenze chiave e di cittadinanza

- Stesura di un curriculum verticale
- Potenziamento del saper essere.

Descrizione degli obiettivi di processo

Nell'area di processo "Curricolo, progettazione e valutazione" si sono descritti i seguenti obiettivi di processo, il cui raggiungimento si prefigura come necessario a livello operativo per raggiungere le priorità strategiche individuate:

- Potenziamento del curriculum verticale
- Potenziamento della condivisione dei criteri valutativi nell'ottica della continuità e del successo formativo.

Fasi di realizzazione

- FASE A (giugno-settembre 2015): attività preliminari la realizzazione del Piano di Miglioramento, ossia l'autoanalisi di Istituto e la compilazione del RAV
- FASE B (settembre - ottobre 2015): attività propedeutiche alla realizzazione del piano (definizione del gruppo di lavoro di Valutazione e Miglioramento, attribuzione degli incarichi di Funzione Strumentale, membro di Commissione, Referenti, ...)
- FASE C (novembre 2015): predisposizione ragionata del Piano di Miglioramento
- FASE D (novembre-dicembre 2015): promozione di momenti di incontro e confronto aperto tra docenti degli obiettivi dell'intero processo di miglioramento; condivisione di percorsi di innovazione e riflessione sugli strumenti/le attività/le occasioni necessari e sulla modalità di costruzione di percorsi di miglioramento continuo, a conferma di quanto dichiarato nel RAV 2015
- FASE E (gennaio-giugno 2016): applicazione delle riflessioni condotte, adeguamento condiviso di procedure, prodotti, modelli, strumenti migliorativi e monitoraggio in itinere di quanto creato attraverso il suo utilizzo e la revisione anche ripetuta
- FASE F (giugno 2016): restituzione collegiale da parte della Funzione Strumentale di quanto realizzato e avvenuto nell'a.s., a conferma di quanto dichiarato nel RAV 2015 e nel Piano di Miglioramento per l'a.s. 2015/16, anticipazione dei successivi lavori, talvolta da intendersi come completamento di quanto già avviato
- FASE G (settembre - ottobre 2016): riapertura del confronto tra docenti per esplicitare priorità e obiettivi delle attività da concludere o dettagliare o monitorare, secondo quanto previsto in precedenza nel Piano di Miglioramento; parallelo avvio di revisione del RAV
- FASE H (novembre 2016 - giugno 2017): ripresa dei lavori di revisione/creazione/migliore definizione di strumenti, metodologie e pratiche didattiche interne all'IC già avviato nell'a.s. 2015/16; inserimento di nuovi elementi di attenzione e lavoro, anche a seguito di sollecitazioni normative o della pratica didattica quotidiana
- FASE I (giugno 2017): restituzione collegiale da parte della Funzione Strumentale di quanto realizzato nell'a.s, a conferma di quanto

dichiarato nel RAV 2017 aggiornato e nel Piano di Miglioramento meglio definito nell'a.s. 2016/17

- FASE J (settembre - dicembre 2017): monitoraggio e revisione continui di quanto realizzato, aggiornato, creato, dichiarato, con possibile ulteriore modifica migliorativa di qualche azione/intervento già definita (anche secondo le indicazioni esterne ricevute). Eventuale ulteriore aggiornamento del RAV
- FASE K (dicembre 2017): accoglimento e riflessione sul documento di valutazione esterna dell'Istituto
- FASE L (gennaio - giugno 2018): prosecuzione del monitoraggio e revisione in funzione di un miglioramento continuo.

Risultati attesi a medio e a lungo termine

- **Creazione di situazioni di apprendimento che valorizzino la differenza e promuovano l'eccellenza.**
- **Promozione di buone pratiche di valutazione condivisa e autentica con predisposizione di adeguati materiali di supporto (chiarificazione/esplicitazione/miglioramento delle modalità di valutazione disciplinari e del comportamento nelle scuole primaria e secondaria)**
- **Conversione delle potenzialità di alunne e alunni in vere abilità e competenze (individuando modalità di osservazione e valutazione delle stesse)**
- **Consolidamento di competenze in uscita non solo disciplinari ma anche relazionali.**

Metodi di valutazione finale

- *Esame dei risultati delle prove di valutazione comuni*
- *Rilevazione del livello di soddisfazione di alunni e docenti destinatari dell'intervento*
- *Incontri formali, anche con esperti e specialisti esterni, oppure utilizzando metodologie acquisite attraverso i corsi di formazione specifica, per l'analisi della documentazione dei processi e la valutazione degli esiti*
- *Utilizzo ragionato delle schede ministeriali di certificazione delle competenze in uscita (primaria e secondaria di 1° grado).*

Eventuali prodotti

- *Elaborazione di un curriculum verticale partendo dal confronto tra i docenti dei tre plessi*
- *Allineamento tra i tre plessi nella stesura dei Patti Educativi di Corresponsabilità*
- *Aggiornamento Regolamento interno d'Istituto*
- *Aggiornamento dei Protocolli interni*
- *Predisposizione di modelli comuni di progettazione didattica (per esempio il PEC, Piano Educativo di Classe)*
- *Inserimento ragionato dei riferimenti alle competenze chiave e di cittadinanza nei documenti di programmazione di classe, di disciplina e relativi a particolari progettazioni*
- *Predisposizione di griglie di correzione e valutazione condivise tra tutti i docenti, almeno all'interno dei singoli plessi*
- *Messa a punto di modelli comuni di valutazione delle iniziative realizzate (per esempio modulo di valutazione dei progetti attivati)*
- *Messa a punto per la Scuola Primaria e conferma per la Secondaria della procedura per la considerazione e valutazione del comportamento*
- *Attuazione della sperimentazione interna dell'uso degli strumenti ministeriali per la certificazione delle competenze in uscita dalla Primaria e alla fine del primo ciclo di istruzione*
- *Documentazione scritta dei lavori del Gruppo di Lavoro di Autovalutazione (creazione di uno storico)*
- *Costituzione di una banca dati con le prove strutturate di disciplina per plesso Primaria e Secondaria*
- *Creazione di una banca dati con le informazioni sugli esiti in uscita dall'ultimo anno di scuola del primo ciclo (esame di Stato di 3° classe Secondaria)*
- *Considerazione e definizione del Piano di Formazione del personale scolastico in maniera funzionale alle necessità interne, oltre che agli accordi di rete.*